



Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione di contributi a favore delle Associazioni di rappresentanza delle Cooperative, per la realizzazione di progetti nell'ambito delle linee di intervento di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 19/2010. Prenotazione risorse Euro 100.000,00.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Unità organizzativa Competitività
Dipartimento Competente	Direzione generale di area Sviluppo economico
Soggetto Emanante	Gloria DONATO
Responsabile Procedimento	Fabio GENTILUOMO
Soggetto Responsabile	Gloria DONATO

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E) punto 29) sub - dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all'Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria
 - RegISTRAZIONI contabili
-

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la legge regionale 7 dicembre 2010, n. 19, (Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione,) ed in particolare:

- l'articolo 1, in base al quale la Regione Liguria, in attuazione dell'articolo 45 della Costituzione, riconosce il ruolo economico e la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata, quale strumento per promuovere nuove attività produttive attraverso processi di imprenditorialità diffusa e partecipata, nonché quale elemento di promozione, di aggregazione e partecipazione democratica dei cittadini e quale fattore di sviluppo economico, dell'occupazione e radicamento territoriale;
- l'articolo 2, comma, lettere a) che prevede tra i beneficiari della presente legge le Associazioni di rappresentanza riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 2 agosto 2002, n. 220 (Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L. 3 aprile 2001, n. 142, recante "Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore") presenti a livello regionale con proprie sedi in almeno tre delle Province della Liguria;
- l'articolo 3, comma 1, in base al quale la Regione, tramite le azioni ed attività delle Associazioni di rappresentanza, sostiene le linee di intervento sottoelencate:
 - a) promozione e diffusione dei principi mutualistici e della cultura di impresa cooperativa, anche attraverso strumenti specifici di diffusione del bilancio sociale;
 - b) attuazione di progetti a carattere sperimentale e di progetti e interessino lo sviluppo di particolari aree territoriali o di specifici settori produttivi;
 - c) consolidamento e sviluppo delle competenze imprenditoriali e gestionali finalizzate anche alla diffusione dei processi di innovazione;
 - d) realizzazione di ricerche e di analisi di settore;
 - e) consolidamento e sviluppo degli strumenti di finanziamento e rafforzamento degli strumenti di agevolazione nell'accesso al credito;
 - f) attività di supporto informativo alle cooperative nelle diverse materie economiche, giuridiche e fiscali;
 - g) attività di promozione dell'impresa cooperativa sul territorio ligure;
 - h) attività di promozione rivolta alla reciproca conoscenza e scambio di buone pratiche con enti e organismi cooperativi dei paesi dell'Unione Europea.

RICHIAMATI altresì:

- l'articolo 6, comma 1, il quale stabilisce che, al fine di promuovere attività di analisi, studio, di programmazione nonché di promozione della cooperazione, venga istituita la Commissione regionale per lo sviluppo della Cooperazione;
- l'articolo 7, in base al quale la Commissione esprime pareri e formula proposte alla Giunta Regionale sulle modalità di concessione dei contributi, per sostenere lo sviluppo della cooperazione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 469 del 17 settembre 2025 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per il raccordo tra la normativa regionale vigente in materia di promozione e sviluppo della cooperazione e il relativo ordine del giorno approvato dal consiglio regionale numero 67 del 2025;

TENUTO CONTO che la deliberazione sopra citata demandava a provvedimenti dirigenziali gli adempimenti conseguenti agli indirizzi approvati definendo in particolare il seguente iter amministrativo:

- Emanazione avviso di manifestazione di interesse per individuare le associazioni di rappresentanza riconosciute presenti a livello regionale con proprie sedi in almeno tre delle province della Liguria ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2 della legge regionale n. 19/2010;
- Costituzione, in esito alle risultanze della manifestazione di interesse, della Commissione regionale per lo sviluppo della cooperazione di cui all'articolo 6 della legge regionale numero 19/2010;
- Attuazione dell'articolo 3 della legge regionale n.19 /2010 “interventi a favore dell'associazione di rappresentanza riconosciute” nei limiti degli eventuali stanziamenti di bilancio annualmente disponibili attraverso un bando per il sostegno finanziario alle associazioni riconosciute per la realizzazione delle attività previste nell'elenco indicato nello stesso articolo tenuto conto dei criteri di cui al comma 4 dell'articolo 3 secondo la seguente articolazione:
 - Struttura organizzativa territoriale delle associazioni (peso pari al 70% delle risorse stanziare)
 - qualità e fattibilità dei progetti presentati (peso pari al 25% delle risorse stanziare) assegnando una premialità ai progetti che prevedano la realizzazione di attività che concorrono alla definizione dei contenuti dell'Action Plan e in particolare le attività di cui alle lettere c) e d) dell'art. 3 della LR n. 19/2010
 - stato di attuazione dei progetti già finanziati (peso pari al 5% delle risorse stanziare);

VISTO il Decreto del Dirigente n. 6741 del 19 settembre 2025 con cui è stata approvata la manifestazione di interesse per la composizione della Commissione regionale di cui all'art. 6 della Legge regionale n. 19/2010;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 7371 del 14 ottobre 2025 con il quale sono stati nominati i componenti della Commissione regionale per la per lo sviluppo della cooperazione i quali ai sensi del comma 8 dell'articolo 4 della R 19/2010 restano in carica per l'intera durata della legislatura e operano a titolo gratuito;

TENUTO CONTO che:

- la Commissione regionale per lo sviluppo della Cooperazione si è riunita in data 16 ottobre 2025, per condividere le aree di intervento prioritarie per l'annualità in corso, come individuate tra quelle previste al citato articolo 3, comma 1, della L.R. 19/2010, nonché i criteri e le modalità di concessione dei contributi,

RITENUTO di:

- stabilire, in attuazione succitata deliberazione n. 469/2025, le modalità di presentazione delle proposte progettuali, nonché i criteri di valutazione per la concessione dei contributi, a favore delle Associazioni di rappresentanza delle Cooperative, per la realizzazione della attività nell'ambito delle linee di intervento prioritarie come individuate tra quelle previste all'articolo 3, comma 1, della L.R. 19/2010;
- approvare il documento allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), comprensivo della relativa modulistica (Parte A), B), B1), B2), B3), C), C1), C2);

CONSIDERATO che:

- le proposte progettuali saranno valutate da un apposito Nucleo di valutazione nominato con ordine di servizio del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico composto da collaboratori dello stesso dipartimento;
- il Nucleo di valutazione avrà il compito di espletare l'attività istruttoria, la verifica formale e la valutazione di qualità e fattibilità dei progetti presentati, in relazione a quanto previsto nell'Allegato 1) Parte A), in esito della quale viene determinata la quantificazione dei relativi contributi;

RITENUTO di rimandare ad un successivo provvedimento l'approvazione degli esiti delle già menzionate

valutazioni nonché la definitiva imputazione della spesa per i progetti che risulteranno ammessi a finanziamento;

POSTO che la dotazione finanziaria dell'Avviso di cui trattasi disponibile sul capitolo 4600 "Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione" risulta essere pari a euro 100.000,00;

RITENUTO pertanto, di autorizzare la spesa complessiva di euro 100.000,00 e provvedere, ai sensi dell'art. 56, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a prenotare l'importo di euro 100.000,00 a valere sul capitolo U0000004600 "Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione", del Bilancio di previsione 2025 - 2027, con imputazione all'esercizio 2025 (scadenza 31/12/2025) che presenta la necessaria disponibilità;

VISTO il titolo III del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 9 ottobre 2024 n. 18 (Bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni finanziari 2025-2027);

SENTITO il Consigliere incaricato Alessio Piana

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare per l'anno 2025 le modalità e i criteri per la presentazione delle proposte progettuali e la concessione dei contributi a favore delle Associazioni di rappresentanza delle Cooperative, per la realizzazione delle attività tra quelle previste all'articolo 3, comma 1, della L.r. 19/2010 contenute nel documento allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), comprensivo della relativa modulistica (Parte A), B), B1), B2), B3), C), C1), C2);
2. di autorizzare per il finanziamento delle attività di cui al punto 1 la spesa complessiva di euro 100.000,00;
3. di prenotare, ai sensi dell'articolo 56, comma 4 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le già menzionate risorse, che risultano pari a euro 100.000,00, a valere sul capitolo U0000004600 "Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione", del Bilancio di previsione 2025-2027, con imputazione all'esercizio 2025 (scadenza 31/12/2025) che presenta la necessaria disponibilità;
4. di stabilire altresì:
 - che verrà costituito un apposito Nucleo di valutazione, avente il compito di espletare le attività di istruttoria delle proposte progettuali pervenute nominato con ordine di servizio del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, composto da collaboratori dello stesso dipartimento;
 - che all'individuazione dei soggetti beneficiari e alla conseguente quantificazione e liquidazione dei contributi, provvederà, con proprio atto il Dirigente dell'U.O. Competitività secondo le modalità a tal fine previste dal documento (Allegato 1);
5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet della Regione Liguria www.regione.regione.liguria.it nella sezione Bandi e Avvisi: <https://www.regione.liguria.it/homepage-bandi-e-avvisi.html>

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla sua notifica, comunicazione o pubblicazione.



REGIONE LIGURIA
DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO ECONOMICO

Modalità e criteri per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito delle linee di intervento di cui all'articolo 3, comma 1 della legge regionale 7 dicembre 2010, n. 19 e per la concessione dei relativi contributi annualità 2025

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge regionale 7 dicembre 2010, n. 19, (Interventi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione)

2. FINALITA'

La Regione Liguria, attraverso il presente Avviso, intende promuovere e sostenere le attività delle Associazioni di rappresentanza, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), che agiscono senza scopo di lucro, mediante la concessione di contributi per la realizzazione di progetti nell'ambito delle linee di intervento tra quelle previste all'articolo 3, comma 1, della Legge regionale 19/2010;

3. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono beneficiari del presente Avviso le Associazioni di rappresentanza di cooperative maggiormente rappresentative, riconosciute ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. 2 agosto 2002, n. 220 (Norme in materia di riordino della vigilanza sugli enti cooperativi, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della legge 3 aprile 2001, n. 142 recante, "Revisione delle legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore"), presenti a livello regionale con proprie sedi in almeno tre delle Province della Liguria.

I soggetti di cui sopra devono operare nel rispetto delle norme in materia di salute, sicurezza e regolarità del lavoro, secondo quanto previsto dall'articolo 6, commi 3 e 6 della L.R. 30/2007 nonché nel rispetto delle norme di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili).

I beneficiari devono possedere una situazione di regolarità contributiva, attestata tramite Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC). Tale requisito verrà verificato dalla Regione, con conseguente accertamento da parte delle amministrazioni competenti in relazione ad ogni singola richiesta di erogazione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per le finalità di cui al presente Avviso si rende disponibile una dotazione finanziaria complessiva pari a € 100.000,00.

5. MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le proposte progettuali devono essere redatte utilizzando l'apposita modulistica, resa disponibile nel sito internet istituzionale della Regione www.regione.liguria.it. La modulistica, (ALLEGATO 1): Parte A), B), B1) B2), C), C1), C2), parte integrante del presente Avviso, deve essere compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal Legale Rappresentante.

Inoltre, alla proposta progettuale deve essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- informativa sulla privacy sottoscritta per presa visione ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personale (GDPR) come specificato al punto 18.;
- dichiarazione debitamente sottoscritta in ottemperanza alla normativa anticorruzione come specificato al punto 20. (MODELLO A);
- fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Alla domanda deve essere apposta una marca da Bollo da Euro 16,00, salvo che nel caso di soggetti esenti.

6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

I soggetti interessati alla realizzazione degli interventi, devono inviare alla Regione Liguria le proposte progettuali dal 30 ottobre al 10 novembre 2025, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: protocollo@pec.regione.liguria.it.

Le proposte progettuali inviate fuori termine o con modalità diverse da quelle previste al presente punto non saranno ritenute ammissibili e ne verrà data comunicazione all'interessato.

7. INTERVENTI AMMISSIBILI

Nell'ambito delle linee di intervento previste all'articolo 3, comma 1, della L.R. 19/2010, sono ammissibili le proposte progettuali relative alle aree di intervento sotto riportate:

- a) promozione e diffusione dei principi mutualistici e della cultura di impresa cooperativa, anche attraverso strumenti specifici di diffusione del bilancio sociale;
- b) attuazione dei progetti a carattere sperimentale e di progetti che interessino lo sviluppo di particolari aree territoriali o di specifici settori produttivi;
- c) consolidamento e sviluppo delle competenze imprenditoriali e gestionali finalizzate anche alla diffusione dei processi di innovazione;
- d) realizzazione di ricerche e di analisi di settore;
- e) consolidamento e sviluppo degli strumenti di finanziamento e rafforzamento degli strumenti di agevolazione nell'accesso al credito;

- f) attività di supporto informativo alle cooperative nelle diverse materie economiche, giuridiche e fiscali;
- g) attività di promozione dell'impresa cooperativa sul territorio ligure;
- h) attività di promozione rivolta alla reciproca conoscenza e scambio di buone pratiche con enti e organismi cooperativi dei paesi dell'Unione Europea.

8. SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese riferite a prestazioni, forniture o acquisti previste e sostenute nell'annualità di riferimento, giustificate da fatture regolarmente quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, coerenti e strettamente collegati all'obiettivo che si intende conseguire, derivanti da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico. ecc.), da cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione dell'atto, l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al progetto, le modalità di pagamento.

Esclusioni:

- Le spese sostenute e pagate oltre la scadenza dell'anno cui si riferisce il contributo, facendo riferimento alle date dei relativi documenti di spesa, non saranno ritenute ammissibili;
- Per le attività svolte nell'ambito del progetto L'IVA può essere ammessa a rendicontazione solo se considerata indetraibile e non detratta.

Sono computabili ai fini del contributo le seguenti spese:

1. Produzione di materiale informativo sulle iniziative e spese di comunicazione;
2. Utilizzo di personale dipendente specificatamente impegnato nella realizzazione del progetto;
3. Utilizzo di risorse esterne;
4. Spese di viaggio e trasporto pertinenti con l'azione finanziata;
5. Spese per la localizzazione dell'iniziativa;
6. Attrezzature e spese attinenti alla realizzazione del progetto in relazione al periodo di utilizzo per il progetto;
7. Spese generali. (es. affitto, pulizia di locali riscaldamento, illuminazione, telefono, collegamenti telematici, ecc) nella misura forfettaria del 10%.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili dovranno rispondere ai seguenti requisiti generali:

- essere sostenute nell'arco temporale di ammissibilità prevista dall'Avviso;
- riferirsi unicamente alla realizzazione delle iniziative oggetto di finanziamento;
- riportare una descrizione chiara e precisa delle forniture effettuate;
- descrivere in maniera dettagliata l'attività svolta dal personale interno in relazione al progetto;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere indicate nella domanda di contributo;
- essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo;

9. VALUTAZIONE DEL PROGETTO

La valutazione del progetto viene espletata da un apposito Nucleo di valutazione nominato con

ordine di servizio del Direttore del dipartimento Sviluppo Economico, composto da collaboratori scelti tra il personale del Dipartimento stesso.

Il Nucleo di valutazione procederà in primo luogo alla verifica di ammissibilità formale tesa a verificare:

- o il rispetto delle forme, delle modalità e dei tempi prescritti dal bando per l'inoltro della domanda;
- o la completezza e regolarità della documentazione (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta a corredo, sottoscritta da parte di legale rappresentante, ecc...);
- o requisiti prescritti dall'Avviso in capo al/i potenziale/i beneficiario/i.

In mancanza dei requisiti formali le domande non saranno ritenute ammissibili e ne sarà data comunicazione all'interessato.

In presenza di vizi documentali non sostanziali, Il Nucleo di valutazione si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni.

Non sono ammesse a contributo le Associazioni che hanno in corso un contenzioso attivo per posizione debitoria da definire con l'Amministrazione regionale.

Le domande ritenute formalmente ammissibili sono sottoposte alla successiva valutazione di merito.

Nella fase di valutazione del merito del progetto proposto a finanziamento, il giudizio espresso è di tipo "qualitativo" e comporta l'attribuzione di un punteggio, assegnato sulla base dei criteri sotto individuati.

10. CRITERI DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI

L'entità del contributo concessa a titolo di regime De minimis ai sensi del REG UE n. 2023/2831 della Commissione del 13/12/2023 è determinata, in misura proporzionale, applicando alle domande ammissibili le modalità e i criteri di seguito individuati.

Per quanto attiene i dati di tipo numerico il 70 % dello stanziamento complessivo, pari a euro 70.000,00 viene ripartito tra le Associazioni regionali in misura proporzionale tenendo conto dei criteri di seguito indicati:

CRITERIO 1. - Struttura organizzativa territoriale		
Numero sedi (per sede operativa si intende un ufficio in disponibilità dell'Associazione in forza di titolo di proprietà o contratto di locazione, con utenze attivate a nome dell'Associazione);		
Personale impiegato (per personale impiegato si intende la presenza di almeno un dipendente con contratto di lavoro - sono esclusi i liberi professionisti. Uno stesso dipendente non può essere riferito a più di una sede operativa).		
Peso percentuale	30 %	€ 21.000,00
CRITERIO 2. - Numero dipendenti e numero di soci lavoratori delle cooperative associate (dati al 31/12/2024)		

Peso percentuale	35%	€ 24.500,00
CRITERIO 3.- Numero di cooperative associate (dati al 31/12/2024)		
Peso percentuale	35%	€ 24.500,00

Per quanto attiene la valutazione di merito il 25% dello stanziamento complessivo, pari a euro 25.000,00, viene ripartito tra le Associazioni in misura proporzionale sulla base del giudizio espresso di tipo “qualitativo” che comporta l’attribuzione di un punteggio, secondo la tabella e i criteri sotto individuati:

sufficiente	buono	ottimo
10	15	20

- in esito della valutazione, di qualità e fattibilità dei progetti presentati tenuto conto degli elementi indicati nell’(ALLEGATO 1) (Parte B1) a cui sarà attribuito il punteggio come sopra descritto; verrà attribuito un punteggio aggiuntivo di premialità di 5 punti ai progetti che prevedano la realizzazione di attività di cui alle lettere c) e d) dell’art 3 della LR 19/2010 nella misura di 2,5 punti per ogni attività realizzata;
- 5% pari a euro 5.000 in esito della valutazione dello stato dei progetti già finanziati (totale o parziale rispetto al progetto approvato) (ALLEGATO) Parte B2).

In particolare, l’importo di ogni contributo è determinato dividendo l’importo percentuale dello stanziamento complessivo diviso la somma del punteggio totale conseguito dai progetti ammessi e successivamente moltiplicato per il valore del punteggio assegnato a ogni singola iniziativa.

Degli esiti della valutazione viene dato atto con apposito verbale redatto dal Nucleo di valutazione trattenuto agli atti dell’U.O. Competitività.

11. FINANZIAMENTO REGIONALE

Entro 30 giorni dalla data di presentazione delle domande, con apposito decreto del Dirigente dell’U.O. Competitività, viene approvata l’assegnazione dei contributi e ne viene data comunicazione a ciascuna Associazione.

A ciascun progetto sarà assegnato un codice unico di progetto (CUP) che sarà comunicato al momento della concessione del contributo. Il beneficiario sarà tenuto a riportare su tutte le fatture riferite a spese rendicontate il suddetto CUP laddove applicabile.

12. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione può essere realizzata in due fasi: rendicontazione intermedia/rendicontazione finale avvalendosi della modulistica allegata ALLEGATO 1) (Parte C).

All’istanza dovrà essere allegata:

- Il rendiconto analitico delle spese, nella quale dovranno essere elencate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di costo (Parte C1);
- la relazione descrittiva dettagliata attestante i risultati conseguiti. La relazione dell'attività dovrà mettere in evidenza il raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base delle indicazioni stabilite nella progettazione iniziale (Parte C2);
- il materiale divulgativo o altra documentazione atta a dimostrare la realizzazione dell'attività;
- le copie delle fatture, parcelle, note spese, ricevute fiscali e altra documentazione comprovante la spesa sostenuta, puntualmente elencate nel rendiconto analitico delle spese;
- la documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti (nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo degli F24 che evidenzia la quota di competenza relativa al personale dedicato al progetto);
- le attestazioni bancarie di pagamento delle spettanze (quietanza).

12.1 DOCUMENTI DA CONSERVARE AGLI ATTI

Con riferimento alle spese del personale di seguito si riporta la documentazione giustificativa che i soggetti beneficiari sono tenuti a conservare agli atti ed a esibire su richiesta dell'U.O. preposta.

Risorse umane interne (personale dipendente)

- ordine di servizio/atto amministrativo di assegnazione del personale al progetto (con indicazione di ruolo, attività, durata dell'incarico, impegno pianificato espresso, ad esempio, in termini di percentuale);
- prospetto analitico di determinazione del costo orario del dipendente;
- cedolini paga quietanzati;
- timesheet timbrato e firmato per singolo addetto e per singolo mese;
- output utili a giustificare la spesa (ad es: relazioni, pubblicazioni, studi e in generale materiale relativo al progetto prodotto dal personale coinvolto).

Risorse umane esterne

- curriculum vitae sottoscritto, da cui risulti la competenza professionale relativa alle prestazioni richieste;
- lettera d'incarico/contratto sottoscritto dalle parti, con chiara indicazione di oggetto, durata della prestazione, compenso previsto per la prestazione professionale compenso orario/giornaliero ovvero altro parametro riferito alle tariffe professionali tenuto conto dell'inquadramento e relativi massimali di costo.
- idonea documentazione attestante le attività effettivamente svolte dal collaboratore (ad es. relazione attività svolte, timesheet, studi o altri prodotti realizzati dal collaboratore, utili a giustificare la spesa);

13. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 30 per cento a titolo di anticipo del contributo concesso, previa presentazione della rendicontazione intermedia avvalendosi della documentazione prevista al punto precedente;

- 70 per cento del contributo concesso ad ultimazione di tutti i progetti finanziati previa presentazione della rendicontazione finale avvalendosi della documentazione prevista al punto precedente;

Il beneficiario può richiedere erogazione del contributo in un'unica soluzione, ad ultimazione degli interventi e dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione finale.

14. AZIONI E TERMINI PRESENTAZIONE RENDICONTO FINALE

Le iniziative oggetto del contributo devono realizzarsi entro il corrente anno e concludersi entro 31/12/2025;

Il rendiconto finale delle spese e la relativa istanza di liquidazione del contributo corredata dalla documentazione sopra riportata devono essere presentati entro il 31 dicembre 2025.

15. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

- ✓ concludere le iniziative finanziate entro e non oltre i termini previsti;
- ✓ comunicare preventivamente le eventuali modifiche al progetto presentato;
- ✓ conservare a disposizione della Regione Liguria la documentazione originale di spesa per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento delle iniziative finanziate;
- ✓ rispettare l'obbligo di indicazione su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alla proposta progettuale della dicitura "L.R.19/2010 documento contabilizzato sul rendiconto annualità 2025" e del Codice Unico Progetto (CUP);
- ✓ rispettare, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e ss.mm.ii, l'assolvimento di specifici obblighi di pubblicità e trasparenza previsti per contributi pubblici per un importo complessivo superiore a 10.000 euro nel corso dell'anno;
- ✓ fornire tutta la documentazione richiesta dall'U.O. competente al fine di verificare i dati attestati nella forma della dichiarazione sostitutiva.

16. RINUNCIA E REVOCA

Il soggetto che intenda rinunciare all'esecuzione totale o parziale dell'intervento o al contributo deve comunicarlo immediatamente alla Regione a mezzo PEC.

Nel caso di realizzazione parziale del progetto, si procede alla revoca parziale del contributo, proporzionalmente alla parte di iniziativa realizzata se questa risulta coerente e funzionale alle finalità del progetto.

Nei casi di revoca le somme già erogate devono essere restituite, secondo le modalità che saranno stabilite dal decreto di revoca, gravate degli interessi legali calcolati dalla data di liquidazione del contributo alla data della relativa restituzione.

17. CONTROLLI

La Regione Liguria provvede, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 a effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte.

A tal fine L'U.O competente potrà richiedere, anche per estratto copia dei verbali di revisione approvati dall'Associazione, copia dei titoli di disponibilità o dei contratti di utenza e di lavoro per le sedi operative, documentazione attestante il numero delle cooperative e dei soci, la documentazione

idonea a comprovare le iscrizioni all'Associazione e ogni altro documento ritenuto utile per le opportune verifiche.

Nel caso in cui, a seguito delle verifiche, dovessero risultare dichiarazioni false o non veritiere, si procederà alla revoca parziale o totale del contributo, ferme restando le responsabilità previste dal D.P.R. n. 445 del 2000.

18. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, saranno oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica, per le finalità indicate nel presente Avviso e nell'informativa al trattamento dei dati personali, parte integrante dell'Istanza di contributo che deve essere a questa allegata e debitamente sottoscritta.

19. NON CUMULABILITA' DEL CONTRIBUTO

Gli interventi per i quali sono stati richiesti i contributi di cui al presente bando, non possono essere oggetto di altri finanziamenti nazionali, regionali o comunitari concessi da enti o istituzioni pubbliche.

20. ADEMPIMENTI E OBBLIGHI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

In ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 approvato con DGR n. 71 del 25 gennaio 2024 – Sottosezione 2.3. Rischi corruttivi e trasparenza – Appendice 10 n.13.1.14, prevede la compilazione della dichiarazione, (Modello A) che deve essere allegata debitamente compilata alla domanda di contributo e trasmessa nuovamente allegata alle istanze qualora sia trascorso il termine di 12 mesi dall'acquisizione.

ALLEGATO 1)

(Parte B)

MODULO DA UTILIZZARE PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2010, N.19

MARCA DA BOLLO

€ 16,00

Alla REGIONE LIGURIA
U.O. Competitività
Via Fieschi n. 15

16121 GENOVA (GE)

protocollo@pec.regione.liguria.it

OGGETTO : Legge regionale 7 dicembre 2010 n. 19 “Interventi per la promozione e lo sviluppo della Cooperazione.
Proposte progettuali ANNO 2025

Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, nella consapevolezza delle conseguenze, anche penali, previste dal decreto medesimo per chi attesa il falso).

1. Soggetto proponente

Il/la sottoscritto/a _____
_____ nato/a (prov.) il ____/_____
_____/____ residente a
_____(prov.) ____
_____ Via _____ n.° ____ CAP
_____ In qualità di legale
rappresentante dell' Associazione:

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____
_____ con sede legale nel Comune di
_____(prov.)
_____ Via _____
_____ n.° _____ CAP _____ tel. ___ fax ___
_____ cell. _____ e-mail
_____ PEC _____

COMUNICA i dati sotto riportati riferiti all' Associazione:

2. Struttura organizzativa territoriale (indicare dati numerici)

Provincia	Genova	Imperia	Savona	La Spezia
Sedi (1)				
Personale impiegato (2)				

(1) Per sede operativa si intende un ufficio in disponibilità dell' Associazione in forza di titolo di proprietà o contratto di locazione.

(2) Per personale impiegato si intende la presenza presso la sede di almeno un dipendente con contratto di lavoro (sono esclusi i liberi professionisti). Uno stesso dipendente non può essere riferito a più di una sede operativa.

3. Quadro forza organizzata nella regione (indicare dati numerici situazione al 31/12/2024)

Provincia	Genova	Imperia	Savona	La Spezia	TOTALE
Dipendenti					
Soci lavoratori					
Cooperative associate					
Fatturato cooperative associate					

CHIEDE

ai sensi della legge regionale in oggetto, di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella scheda progettuale e nella relazione tecnica allegata.

RIEPILOGO COSTI (indicare la spesa prevista per ogni singolo progetto)

Linea di intervento /Denominazione progetto	Spesa Prevista

SI IMPEGNA

A fornire tutta la documentazione richiesta dalla scrivente U.O. al fine di verificare i dati attestati nella forma della dichiarazione sostitutiva e a custodire la documentazione stessa per almeno 5 anni presso la propria sede.

ALLEGA

- scheda progettuale, per ogni progetto presentato (parte B1);
- relazione dettagliata per ogni progetto presentato che ricomprenda le singole voci indicate nella scheda progettuale che ne metta in evidenza la qualità e la fattibilità degli stessi;
- relazione consuntiva dei progetti già finanziati con indicazione dei risultati raggiunti (parte B2);
- l' informativa sulla privacy sottoscritta per presa visione ai sensi dell' art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personale (GDPR);
- dichiarazione prevista dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato con DGR n. 71 del 25 gennaio 2024 Sottosezione 2.3. Rischi corruttivi e trasparenza – Appendice 10 n.13.1.14 (Modello A)
- fotocopia del documento di identità del Legale Rappresentante in corso di validità.

Località e data

Firma del Legale Rappresentante (per esteso e leggibile)

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. 445/2000.

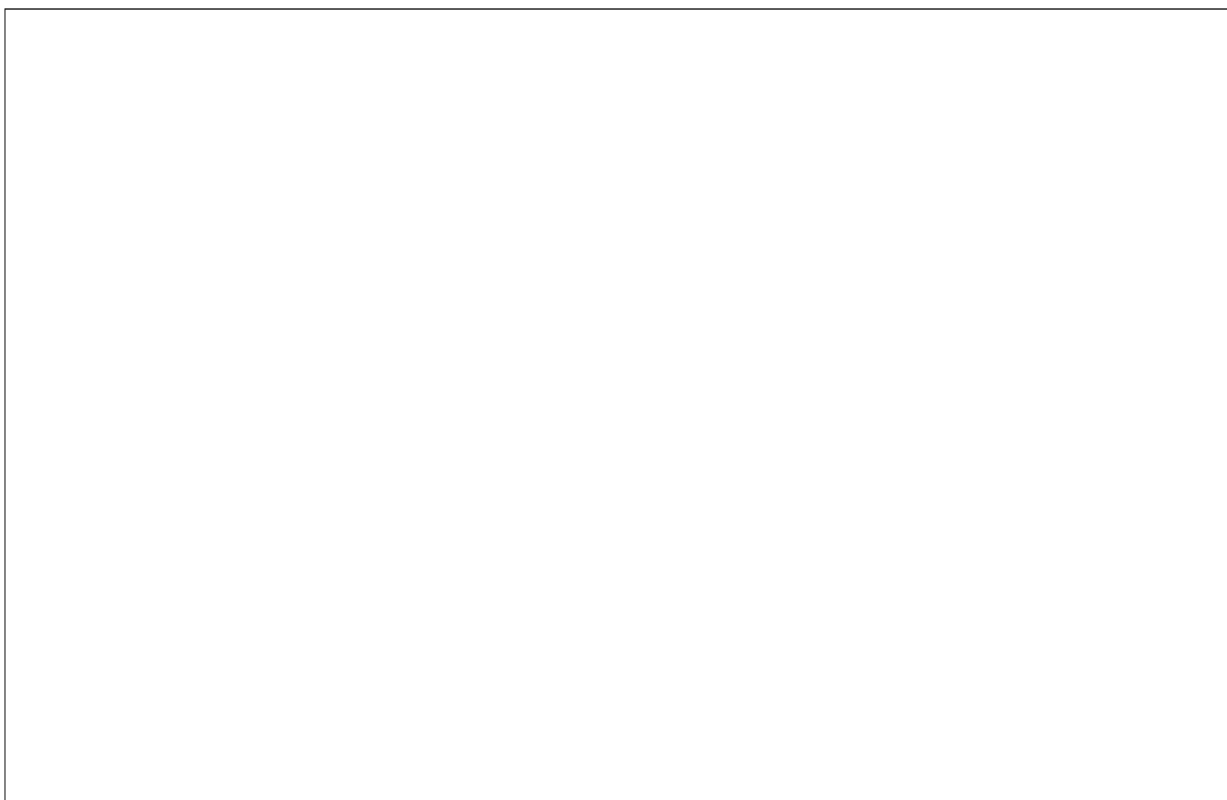
SCHEMA PROGETTUALE

RELATIVA ALLA LINEA DI INTERVENTO (indicare la lettera): _____

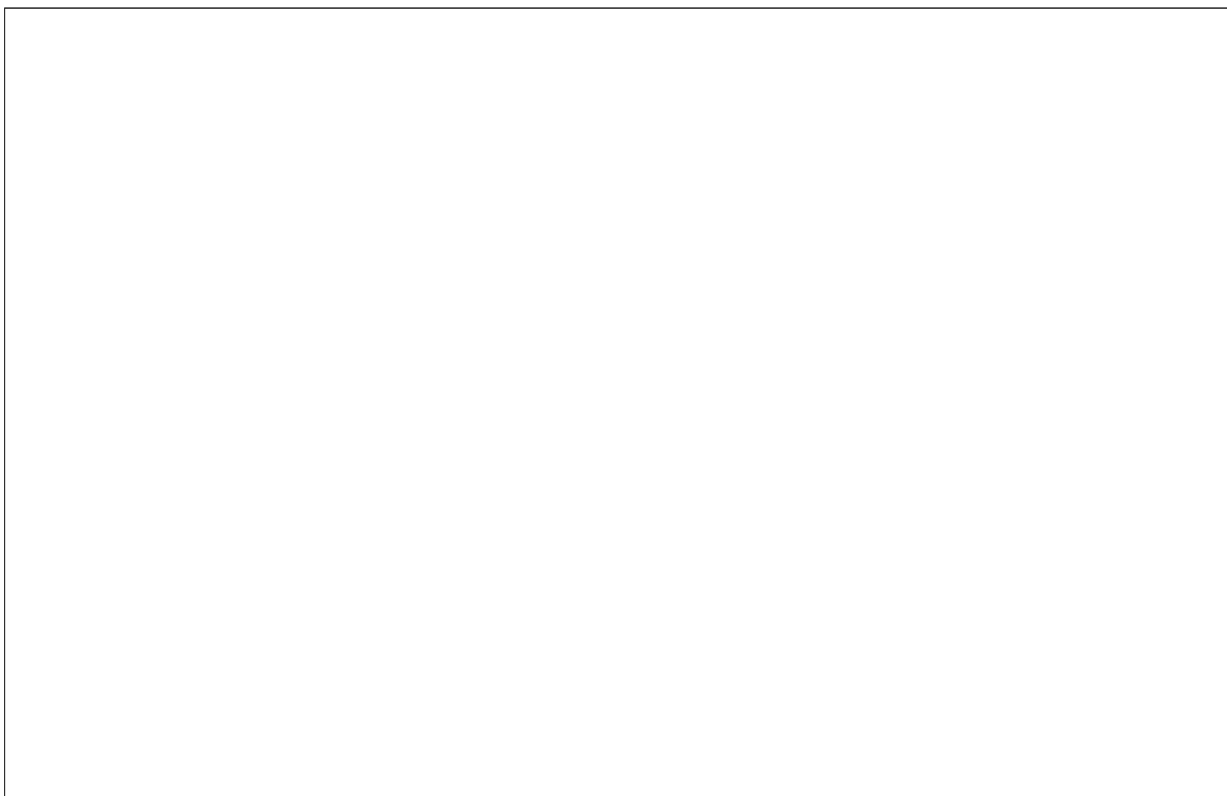
Denominato: _____

1. Descrizione sintetica del progetto

2. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the user to list specific objectives to be achieved.

3. Indicazione risultati attesi

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the user to indicate the expected results.

4. Descrizione delle principali attività previste con riferimento agli obiettivi e descrizione delle modalità di realizzazione del progetto

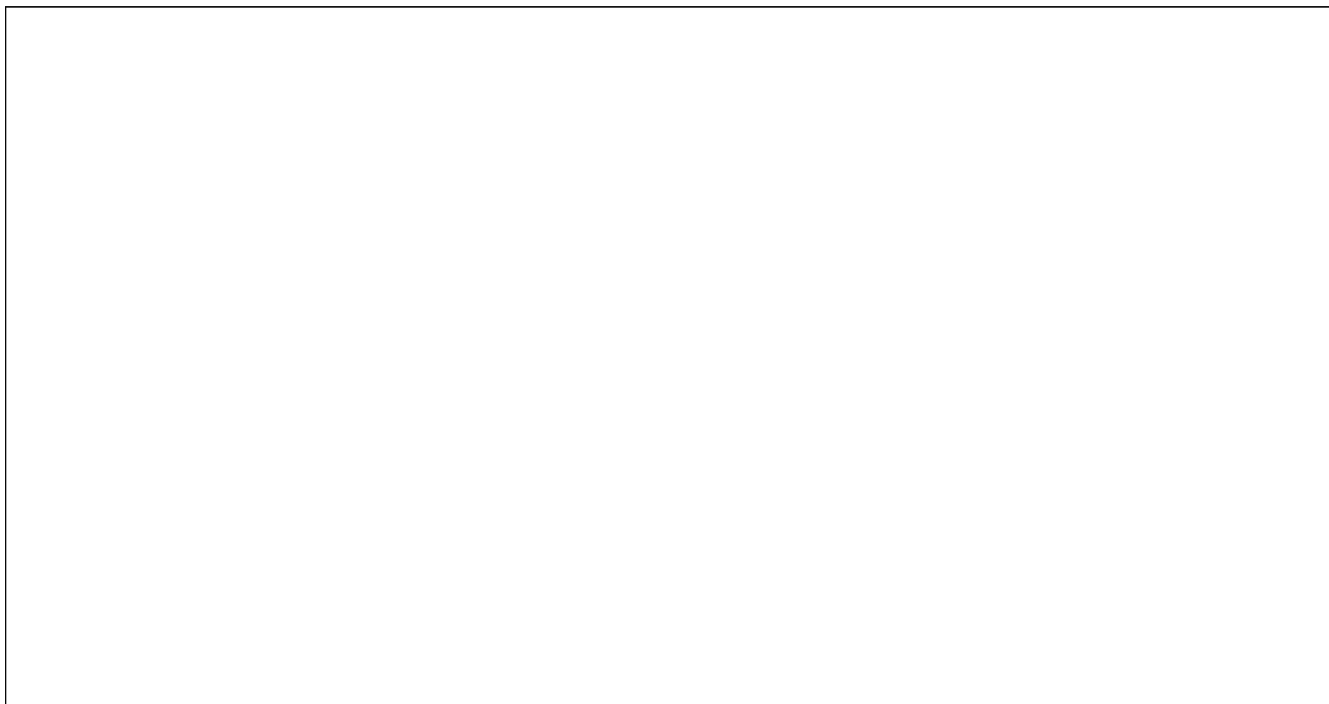
Indicazione dell'area territoriale interessata al progetto

Attività:

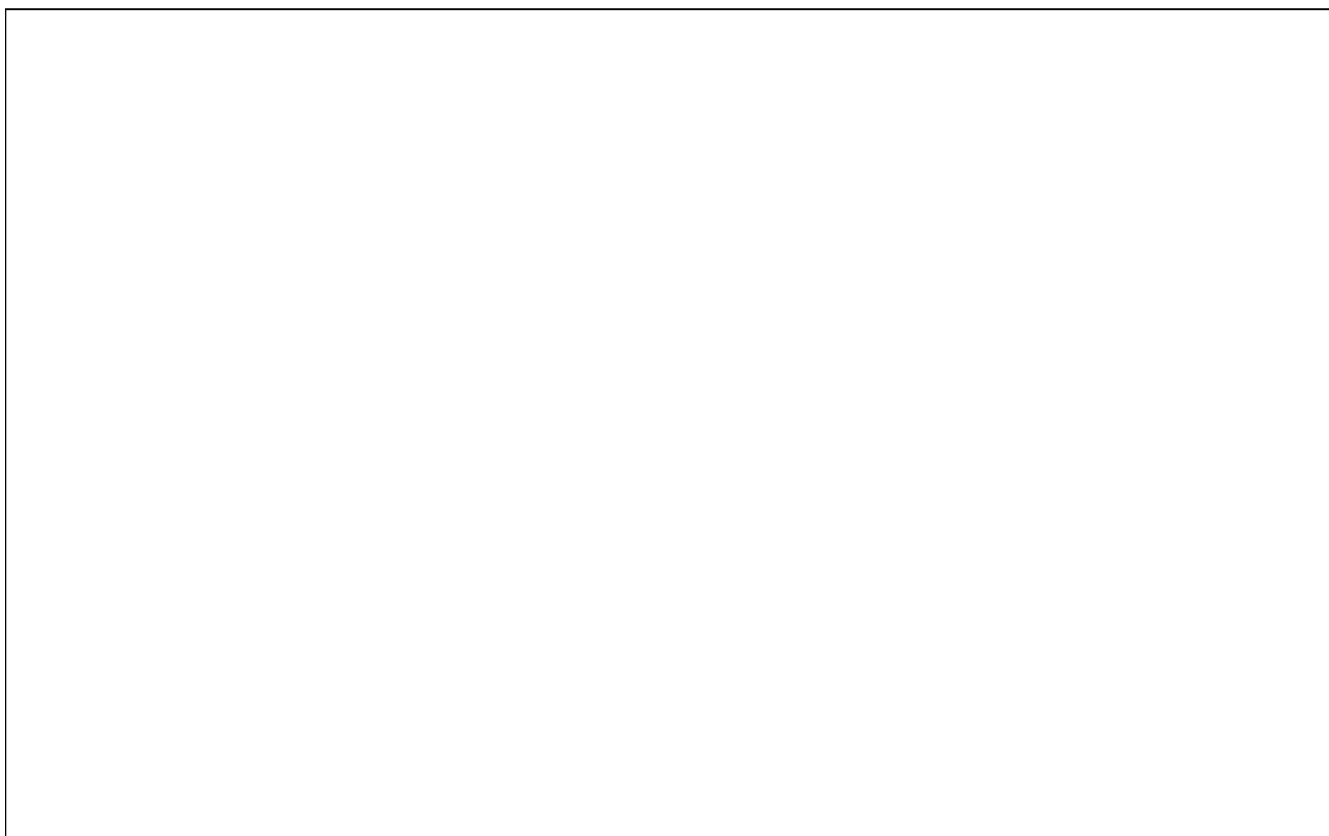
Modalità di realizzazione:

5. Indicazione, del numero di cooperative che potranno beneficiare del progetto, specificando se tale progetto prevede particolari ricadute in favore di specifiche categorie

6. Indicazione degli elementi di innovatività del progetto

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the user to describe the innovative elements of the project.

7. Indicazione degli elementi di qualità e fattibilità del progetto

A large, empty rectangular box with a thin black border, intended for the user to describe the quality and feasibility elements of the project.

9.6. Attrezzature e spese attinenti alla realizzazione del progetto;

Descrizione	Costo previsto €

9.7. Spese generali (quota parte 10%)

Descrizione	Costo previsto €
RIEPILOGO COSTI PREVISTI	IMPORTO €
1. Produzione di materiale informativo sulle iniziative e spese di comunicazione	
2. Personale dipendente specificatamente impegnato nella realizzazione del progetto	
3. Risorse esterne	
4. Spese di viaggio e trasporto	
5. Spese per la localizzazione dell'iniziativa	
6. Attrezzature e spese attinenti alla realizzazione del progetto	
7. Spese generali (quota parte 10%)	
TOTALE PROGETTO €	

Località e data

Firma del Legale Rappresentante
(per esteso e leggibile)

N.B Allegare per ogni progetto presentato la relazione tecnica che ricomprenda le singole voci indicate sulla scheda progettuale.

RELAZIONE CONSUNTIVA PROGETTI GIA' FINANZIATI

Descrizione attività svolta e stato di realizzazione (totale o parziale rispetto al progetto approvato):

Descrizione dei risultati ottenuti anno 2024:

Numero e nominativi delle cooperative che si sono avvalse del servizio offerto attraverso l'attuazione del progetto:

Impatto sulle aree territoriali in cui si è sviluppato il progetto, in termini di iniziative realizzate per ogni ambito provinciale:

Località e data
(per esteso e leggibile)

Firma del Legale Rappresentante

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente				
Il Titolare / legale rappresentante e dell'impresa	Nome e cognome	nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n. Prov

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n. prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA		

In relazione a quanto previsto dalle modalità e criteri per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito delle linee di intervento di cui all'art. 3, c. 1 della l.r. n. 19/2010 e per la concessione dei relativi contributi - annualità 2025

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Publicato in BUR
	<i>modalità e criteri per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito delle linee di intervento di cui all'art. 3, c. 1 della l.r. n. 19/2010 e per la concessione dei relativi contributi - annualità 2025</i>		

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 2831 della Commissione del 13/12/2023, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 15/12/2023),

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato I);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*)

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- Che l'impresa non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- Che l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

- Che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia:
(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato , Sez. A)

Sezione B - Rispetto del massimale

1)

- 1.1** - che l'impresa rappresentata, nei tre anni precedenti, **non è incorsa** in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda;
- 1.2** - Che l'impresa rappresentata, nei tre anni precedenti, **è incorsa** in fusioni, acquisizioni, scissioni, trasferimenti di ramo d'azienda e gli aiuti in regime "de minimis" ottenuti dalle imprese coinvolte nelle predette vicende e diventati riferibili all'impresa richiedente a seguito di dette vicende, sono i seguenti:

(Aggiungere righe se necessario)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Codice fiscale	Codice COR identificativo dell'aiuto ²	Vicenda intercorsa ³	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> da imputare all'impresa rappresentata ⁴
1					
2					
3					

- 2) che l'impresa rappresentata, nel periodo di riferimento relativo al regolamento de minimis applicato, ha fruito e/o ha dichiarato ai fini fiscali i seguenti aiuti cd. Automatici o semi-automatici⁵ in regime «de minimis» che non sono ancora stati registrati in RNA, di cui va tenuto conto ai fini della determinazione del massimale disponibile:

(Compilare solo se ricorre il caso)

(aggiungere righe se necessario)

	Regolam. UE "de minimis"	Tipo dichiarazione	Anno fruizione	Anno dichiarazione fiscale o resa ai fini fiscali ⁶	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i> da imputare all'impresa rappresentata ⁷
1					
2					
3					

² Indicare il codice identificativo dell'aiuto rilasciato dal registro RNA (RNA-COR), dal registro SIAN (SIAN-COR) o il codice rilasciato dal sistema SIPA riportati nel decreto di concessione dell'aiuto "de minimis" indicato nella tabella

³ Indicare la vicenda intercorsa, ovvero fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda

⁴ Per l'importo da indicare si vadano le istruzioni per la compilazione (allegato, sez. B)

⁵ Per il concetto degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (Sez. B).

⁶ Indicare l'anno della dichiarazione fiscale o resa a fini fiscali per gli aiuti di cui all'art. 10 del DM 115/2017 ricevuti in regime «de minimis».

⁷ Per l'importo da indicare si vadano le istruzioni per la compilazione (allegato, sez. B)

DICHIARA INOLTRE

Di aver preso visione e di accettare l'informativa sulla privacy ai sensi del dlgs. 196 del 30/06/2003 e dell'articolo 13 del Reg.UE nr. 679/2016 (GDPR) riportato nell'allegato al Bando.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «*de minimis*» è **tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti i dati di cui alle sezioni A e B del modello.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nel periodo di riferimento relativo al regolamento *de minimis* applicato, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “*le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria*”. Ne consegue che nella determinazione del massimale disponibile dell'impresa rappresentata, si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'”impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 2023/2831/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;*
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.*

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce al periodo di riferimento del Regolamento n. 2023/2831/UE, ovvero l'arco di tre anni.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nella tabella di cui al punto 1.2 del modulo vanno indicati gli aiuti già registrati in RNA/SIAN/SIPA che, a seguito di una fusione, acquisizione, scissione o trasferimento di ramo d'azienda, sono diventati aiuti "de minimis" da computare o da non più computare nel massimale della richiedente. Gli aiuti già registrati sono visionabili accedendo alla "sezione trasparenza" disponibile ai seguenti link:

- RNA: <https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it/trasparenza>
- SIAN e SIPA: <https://www.sian.it/GestioneTrasparenza>

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 2023/2831/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 2023/2831/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Pertanto, nella tabella di cui al punto 2.2 del modulo vanno indicati gli aiuti "de minimis" che l'impresa rappresentata, che origina da un'operazione di scissione, ha "ereditato" in quanto ha acquisito le attività che hanno beneficiato dell'aiuto in questione a suo tempo concesso all'impresa originaria. In alternativa, se tale calcolo non è possibile, va indicato il valore dell'aiuto in proporzione al valore del capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un **trasferimento di un ramo d'azienda** che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Aiuti automatici e semi-automatici:

Ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione (cd. aiuti automatici) o di autorizzazione alla fruizione (cd. aiuti semi-automatici), comunque denominati, si

intendono concessi e sono registrati nel RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.M. n. 115/2017, gli aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, si intendono concessi e sono registrati in RNA nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario. Gli aiuti fiscali rientranti nella casistica sopra descritta del cd. aiuti automatici si intendono invece concessi e sono registrati nel RNA, nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Il sopracitato art. 10 si applica anche agli aiuti de minimis subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione, comunque denominati, il cui importo non è determinabile nei predetti provvedimenti ma solo a seguito della presentazione della dichiarazione resa a fini fiscali nella quale sono dichiarati.

Per il calcolo del cumulo degli aiuti «de minimis», il registro RNA utilizza quale data di concessione degli aiuti di cui al predetto articolo 10 quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto.

La registrazione degli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 è effettuata dall'Agenzia delle entrate, dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, dall'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero dagli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione dei medesimi aiuti.

Gli aiuti «de minimis» sono tali quando vengono concessi ad una stessa impresa unica in un determinato arco di tempo senza superare un importo prestabilito (massimale). Conseguentemente l'art. 10 del D.M. n. 115/2017 prevede, al comma 4, che l'impossibilità di registrazione degli aiuti «de minimis» per effetto del superamento del massimale pertinente in relazione alla tipologia di aiuto «de minimis» determina l'illegittimità della fruizione.

È necessario, quindi, che le imprese tengano in debita evidenza gli aiuti di cui all'articolo 10 del DM 115/2017 di cui abbiano già beneficiato, ma non ancora registrati in RNA, al fine di non richiedere aiuti «de minimis» in misura superiore al massimale effettivamente disponibile. A tal fine va compilato il punto 2) della sezione B del Modulo «de minimis» dove vanno, infatti, indicati agli aiuti sopra richiamati, già fruiti o dichiarati dall'impresa al momento della sottoscrizione del Modulo «de minimis», ma non ancora registrati in RNA in ragione del meccanismo di registrazione ad essi riservato dall'art. 10 del DM 115/2017.

ALLEGATO 1)
(Parte C)

MODULISTICA DA UTILIZZARE AI FINI DELLA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO, SIA PER LA RENDICONTAZIONE INTERMEDIA CHE PER QUELLA FINALE, AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 7 DICEMBRE 2010, N.19

Alla REGIONE LIGURIA
U.O. Competitività
Via Fieschi n. 15

16121 GENOVA (GE)
protocollo@pec.regione.liguria.it

Oggetto: ISTANZA DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO.
Legge regionale 19/2010. ANNO 2025

Il/la sottoscritto/a

nato/a _____ (prov.) _____ il ____/____/____
_____ residente a _____
_____ (prov.) _____
_____ Via _____ n.° _____ CAP _____
_____ in qualità di legale
rappresentante dell'Associazione:

Codice Fiscale _____ Partita

IVA _____

con sede legale nel Comune di _____ (prov.)

_____ Via
_____ n.° _____ CAP
_____ tel. fax
_____ cell. _____ mail

_____ PEC _____

CHIEDE

- o la liquidazione dell'anticipo pari al _____% del contributo concesso per € _____;
- o la liquidazione del saldo pari al _____% del contributo concesso per € _____;

o la liquidazione dell'intero contributo in un'unica soluzione pari a €__

COMUNICA

che le coordinate bancarie per l'erogazione del contributo sono le seguenti, impegnandosi a rendere note eventuali variazioni delle stesse:

Istituto di credito	
Filiale / Agenzia	
C/C n.	
Intestato a:	
ABI	
CAB	
Codice IBAN (27 caratteri)	

DICHIARA

ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole che, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, andrà incontro alla responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e decadrà, ai sensi dell'art.75 del D.P.R. medesimo, dai benefici eventualmente ottenuti.

- che la documentazione giustificativa di spesa elencata nel citato rendiconto, è conforme agli originali, fiscalmente regolari e integralmente pagati e annullati mediante dicitura L.R.19/2010 documento contabilizzato sul rendiconto annualità 2025” e il Codice Unico Progetto (CUP);
- che gli interventi per i quali si richiede il presente contributo non sono oggetto di altri finanziamenti nazionali, regionali o comunitari a tal fine concessi da enti o istituzioni pubbliche;
- di essere in regola con la normativa vigente in materia fiscale, assicurativa, previdenziale e possedere una situazione di regolarità contributiva conforme a quanto previsto dalla vigente normativa;
- di aver dato avvio ai progetti in coerenza con la tempistica stabilita nell'ALLEGATO 1) (Parte A), approvato con Decreto dirigenziale. n. _____ del _____ e che gli stessi sono stati conclusi in data _____;
- che per lo stesso sono stati sostenuti e vengono rendicontati complessivamente costi pari a € _____, come specificato dal rendiconto finanziario ALLEGATO 1) (Parte C1), corredato dalle copie delle fatture e titoli di spesa, parte integrante della presente istanza;
- che le spese esposte nell'allegato rendiconto finanziario riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti nell'intervento ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 7 dicembre 2010, n. 19;
- che la documentazione originale di spesa è conservata e messa a disposizione della Regione Liguria per un periodo di cinque anni dalla data di completamento della iniziativa;
- che l'Associazione in parola non esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni;
- che per le attività svolte nell'ambito del progetto ammesso a contributo regionale ai sensi della Legge

Regionale 7 dicembre 2010, n. 19 l'IVA non viene recuperata e rappresenta un costo;

- che È [] ovvero NON È [] assoggettato alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973;
- che il costo orario di ciascun dipendente impegnato a vario titolo nel progetto scaturisce dalla formula del costo totale annuo lordo diviso il monte ore di lavoro annuo contrattuale previsto dal CCNL di riferimento;
- che il costo del personale esterno scaturisce dalla durata e dall'importo totale dei compensi previsti da contratto oppure dalle ore di impiego nel progetto parametrize alle tariffe dell'ordine professionale di appartenenza, o di analoga associazione professionale rappresentativa di riferimento.

ALLEGA

- o Il rendiconto analitico delle spese, nella quale dovranno essere elencate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa ALLEGATO 1) (Parte C1);
- o una relazione descrittiva dettagliata attestante i risultati conseguiti. La relazione dell'attività dovrà mettere in evidenza il raggiungimento degli obiettivi prefissati sulla base delle indicazioni stabilite nella progettazione iniziale ALLEGATO 1) (Parte C2);
- o materiale divulgativo o altra documentazione atta a dimostrare la realizzazione dell'attività;
- o copia delle fatture, parcelle, note spese, ricevute fiscali e altra documentazione comprovante la spesa sostenuta, puntualmente elencate nel rendiconto analitico delle spese;
- o prospetto analitico del metodo di calcolo utilizzato per la determinazione pro quota delle spese generali (costi indiretti);
- o documentazione probatoria dell'avvenuto versamento delle ritenute d'acconto e degli oneri previdenziali e assicurativi, qualora dovuti (nel caso di F24 cumulativi è necessario allegare un prospetto di raccordo degli F24 che evidenzia la quota di competenza relativa al personale dedicato al progetto);
- o attestazioni bancarie di pagamento delle spettanze (quietanze).

Località e data
(per esteso e leggibile)

Firma del Legale Rappresentante

N.B.: la firma viene apposta dal dichiarante allegando fotocopia del documento di identità, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.P.R. 445/2000.

2. Personale dipendente

Nominativo	Inquadramento (CCNL e Livello/categoria)	Ruolo nel progetto	Ore totali dedicate al progetto)	Costo orario (1)	Importo a rendiconto €
TOTALE €					

1) Il costo unitario orario è determinato dalla formula (stipendio lordo annuo – stipendio tabellare + contingenza + retribuzione di anzianità + E.D.R.; 13° mensilità, eventuale mensilità aggiuntiva; TFR, oneri riflessi di carattere previdenziale ed assistenziale previsti dalle normative vigenti, eventuali buoni pasto) diviso il monte ore di lavoro annuo contrattuale previsto dal C.C.N.L. di riferimento.

3. Risorse esterne

Nominativo	Ruolo nel progetto	Durata incarico	Ore dedicate al progetto	Compenso orario/giornaliero	Data emissione	Data quietanza	Importo portato a rendiconto	Rif. N. All.
TOTALE €								

il costo ammissibile scaturisce dalla durata e dall'importo dei compensi previsti da contratto oppure dalle ore di impiego nel progetto parametrate alle tariffe dell'ordine professionale di appartenenza, oppure il base alle tariffe di mercato di profili similari in termini di prestazioni ed esperienze.

4. Spese di viaggio e trasporto

Emittente	Data emissione	Data quietanza	Importo Portato a rendiconto	Rif. N. Allegato
TOTALE €				

5. Spese per la localizzazione dell'iniziativa

Emittente	Data emissione	Data quietanza	Importo portato a rendiconto	Rif. N. Allegato
TOTALE €				

6. Attrezzature e spese attinenti alla realizzazione del progetto

Emittente	Data emissione	Data quietanza	Importo portato a rendiconto	Rif. N. Allegato
TOTALE €				

7. Spese generali (quota parte 10%)

Emittente	Data emissione	Data quietanza	Totale spesa €	Importo portat a rendiconto	Rif. N. Allegato
TOTALE €					

TOTALE GENERALE €	
-------------------	--

Località e data
Rappresentante (per esteso e leggibile)

Firma del Legale

RELAZIONE DESCRITTIVA

- Descrizione degli studi, delle analisi, delle metodologie adottate e delle attività espletate per la realizzazione dell'intervento. Per il personale interno/esterno una descrizione dettagliata dell'attività svolta in relazione al progetto.

- Valorizzazione degli indicatori rappresentati nella proposta progettuale.
 1. Numero di cooperative coinvolte con indicazione dei nominativi e del settore di appartenenza segnalando particolari ricadute su specifiche categorie.

2. Numero e nominativi delle cooperative che si sono avvalse del servizio offerto attraverso l'attuazione del progetto.

3. Impatto sulle aree territoriali in cui si è sviluppato il progetto, in termini di iniziative realizzate per ogni ambito provinciale.

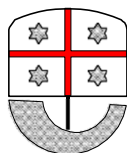
4. Numero di eventi realizzati e relativa elencazione per data, provincia e indicazione dei partecipanti.

5. Strumenti realizzati per la diffusione dei risultati (esempio, sito web, pubblicazioni, comunicati stampa, ecc.) dettagliandone l'impiego.

6. Descrizione dei risultati ottenuti con riferimento a quanto indicato nella proposta progettuale.

Località e data

Firma del Legale Rappresentante
(per esteso e leggibile)



Modello A

REGIONE LIGURIA

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (MISURA: verifica del rispetto della disposizione di cui all'art. 1, comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi)

Compilazione a cura del soggetto terzo

Nominativo:

--

Sussistono relazioni di parentela, affinità, coniugio o convivenza tra i titolari, amministratori, soci e dipendenti del soggetto terzo e i dipendenti dell'Amministrazione regionale? **SI** **NO**

In caso di relazioni di parentela, affinità, coniugio o convivenza, indicare il tipo di relazione sussistente (barrando la casella di interesse):

- relazione di parentela o affinità entro il:

I grado: (figlio/a, genitore, suocero/a, genero, nuora)

II grado: (fratello, sorella, nipote, nonno/a, fratello/sorella della moglie, fratello/sorella del marito)

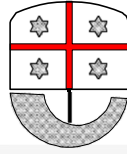
- rapporto di coniugio
- rapporto di convivenza

Nominativo del dipendente regionale con il quale sussiste la relazione di parentela, affinità, coniugio o	
---	--

La presente rilevazione ha mera finalità statistica e non comporta di per sé motivo di esclusione dal beneficio e/o dalla stipula del contratto.

Data ____/____/____/

FIRMA



INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Prima di procedere al trattamento dei dati, come richiesto dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), si informa che i dati personali, conferiti a Regione Liguria, sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito indicate.



TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Titolare del Trattamento è Regione Liguria (di seguito “Regione”), con sede in piazza De Ferrari 1 – 16121 Genova.

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

La Regione ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO) ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'Interessato, ai seguenti recapiti rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; tel. 010 54851.



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy; pertanto, Regione si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

I trattamenti dei dati richiesti all'interessato sono effettuati ai sensi dell'art. 6, lett. e) del Regolamento UE 2016/679 e art. 2 ter e 2 sexies del D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii. per tutti gli adempimenti connessi alla procedura concorsuale cui si riferiscono e nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dalle disposizioni regolamentari vigenti.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali relative all'accesso al pubblico impiego. I dati conferiti da parte dei candidati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono acquisiti. L'acquisizione dei dati ed il loro trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; pertanto, l'eventuale rifiuto a fornire tali dati potrà determinare l'esclusione dalla procedura medesima.

1. Dati Personali

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

2. Modalità di Trattamento e Periodo di Conservazione dei dati

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento. Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D.lgs. 196/03 e ss.mm.ii., dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679 e del D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 e ss.mm.ii.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce “categorie particolari di dati personali”, anche tali dati saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dall’art. 9 del Regolamento.

Potranno, inoltre, costituire oggetto di trattamento i dati personali idonei a rivelare l’eventuale esistenza di condanne penali nonché di procedimenti penali in corso di cui al D.P.R. 14/11/2002 n. 313 e ss. mm. e ii.: tali dati saranno trattati nel rispetto dei principi di cui all’art. 10 del Regolamento.

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati o resi in forma anonima in maniera permanente.

3. Ambito di conoscibilità e comunicazione dei dati

I dati personali potranno inoltre essere comunicati, per le sopra citate finalità, ai seguenti soggetti:

- a. Liguria Digitale Spa, Via Melen 77, 16152 Genova, Telefono: 010 - 65451 Fax: 010 – 6545422 Mail: info@liguriadigitale.it; posta certificata protocollo@pec.liguriadigitale.it, quale Responsabile del Trattamento incaricato della gestione e manutenzione del sistema informativo;
- b. Altri Responsabili quali soggetti eventualmente incaricati da Regione per adempiere alla normativa vigente.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare ma non esclusivo riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell’Art. 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

4. Trasferimento dei Dati all’Estero

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all’interno dell’UE, di Regione e/o di società terze incaricate e nominate quali Responsabili del trattamento. I dati non saranno oggetto di trasferimento fuori UE.



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

(a) ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:

- finalità del trattamento,
- categorie di dati personali trattati,
- destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;

- periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato e, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
- l'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'art. 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.liguria.it; protocollo@pec.regione.liguria.it; personale@regione.liguria.it.

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi; in ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

(luogo), _____ il _____

(Firma dell'interessato)



REGIONE LIGURIA – Giunta Regionale

Direzione generale centrale Finanza, bilancio e controlli

Struttura Unità organizzativa Bilancio e ragioneria

Registrazioni contabili

Tipo Atto: Decreto del dirigente

Identificativo Atto: 2025-AM-8290

Data: 16/10/2025

Oggetto: Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione di contributi a favore delle Associazioni di rappresentanza delle Cooperative, per la realizzazione di progetti nell'ambito delle linee di intervento di cui all'articolo 3, comma 1, della legge regionale 19/2010. Prenotazione risorse Euro 100.000,00.

Si certifica che con atto interno numero **2294** nell'esercizio **2025** in data **21/10/2025** sono state effettuate le seguenti registrazioni:

Spese: Prenotazione Impegni

Anno	Numero
2025	10081

Data di approvazione: 10/21/25 5:21 PM

Approvato da: ARAMINI Bruna

Identificativo atto: 2025-AM-8290

Area tematica: Attività produttive > Attività Produttive ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Gloria DONATO Dirigente Responsabile di Giunta		-	22-10-2025 11:07
Approvazione ragioneria	Bruna ARAMINI		-	21-10-2025 17:21
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Gloria DONATO Dirigente Responsabile di Giunta		-	16-10-2025 14:30
Approvazione legittimità	Angela MILAZZO		-	16-10-2025 14:26
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Fabio GENTILUOMO		-	16-10-2025 12:40

L'apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto sotto il profilo della legittimità nell'ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria